Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

LA GRANDE FESTA DELL'«UNITA'» DI DOMENICA

Dopo Villa Glori verso altri successi

La Federazione romana del PCI ringrazia in un suo comunicato i cittadini e le organizzazioni comuniste Rinnovato slancio d'attività per il Mese della stampa

La Federazione romana del PCI ha diramato ieri il seguente comunicato sulla Festa dell'Unità svoltasi domenica a Villa Glori:

La Federazione Romana del P.C.I. esprime un ringraziamento sincero e cordiale alle decine di migliaia di famiglie romane che hanno testimoniato con la loro presenza a Villa Glori il fervido consenso all'azione che L'UNITA' e il Partito comunista conducono per il rinnovamento del Paese.

Ancora una volta la partecipazione entusiasta e generosa di tanta parte della popolazione di Roma e della provincia alla manifestazione per la stampa comunista ha riconfermato la fiducia delle grandi masse nella battaglia che il P.C.I. conduce ed ha dato un altro colpo alle illusioni dei predicatori di crisi, dei seminatori di sfiducia.

Il bel successo di Villa Glori ha permesso di raggiungere tangibili risultati nella campagna di rafforzamento dei giornali comunisti. Sono centinaia di migliaia gli operai, i braccianti, gli impiegati, le donne e i giovani che hanno sottoscritto per L'UNITA' permettendo di raggiungere la cospicua cifra di 18 milioni; sono già centinaia e migliaia i nuovi lettori del nostro quotidiano, dei nostri periodici.

Questi lusinghieri risultati sono frutto della infaticabile opera di migliaia di comunisti delle organizzazioni di Roma e della provincia che hanno saputo con il loro esempio, con

VILLA GLORI — L'angolo dei bambini alla Festa dell'Unità

la loro azione orientare e stimolare gli amici, i simpatizzanti, tutti i democratici sinceri.

La Federazione Romana è lieta di rinnovare il suo plauso a tutte le organizzazioni, ai dirigenti delle Sezioni e delle cellule, alle compagne e compagni che si sono prodigati in mille modi per la riuscita della magnifica festa di Villa Glori.

La giustezza della nostra lotta, i successi conseguiti, la grande battaglia elettorale ormai prossima saranno certamente di sprone a tutto il Partito per raggiungere e superare rapidamente l'obiettivo dei 25 milioni per L'UNITA' per conquistare alla lettura della stampa comunista migliaia di nuovi lettori, per rinsaldare ed estendere il legame con le grandi masse dei cittadini di Roma e della Provincia.

I risultati delle gare

Durante la Festa di Villa Glori si sono svolte numerose gare di emulazione tra le sezioni e singoli compagni. Ne diamo qui i risultati:

Fra le sezioni della città che hanno superato la somma proposta dalla Federazione nella sottoscrizione per L'UNITA' è stato estratto a sorte un amplificatore a valigia, offerto dal compagno Ezio Zerenghi. L'amplificatore è stato vinto dalla Sezione PORTA SAN GIOVANNI. Un altro amplificatore è stato estratto fra le sezioni della provincia, ed è stato vinto dalla Sezione di MARCELLINA.

Fra i compagni che hanno raccolto le maggiori somme per L'UNITA', e che sono stati segnalati dalle rispettive sezioni, è stato estratto a sorte un registratore per famiglie, che è toccato al compagno DANTE GUEZZI della Sezione MAGLIANA.

Le compagne hanno dato un notevole contributo al successo finanziario e politico della festa, con la vendita dei programmi e delle coccarde. Come era stato comunicato, le coppie di compagne erano in emulazione fra di loro, per chi raccogliesse la *somma maggiore*. La gara è stata vinta dalle compagne CIRCE ROSSI e FLORA D'ARPINO della sezione San Lorenzo, che hanno raccolto lire 55.065; a ciascuna di loro è toccato in premio un aspirapolvere.

Sono state anche premiate le compagne Giuliana Caciafesta del Trullo, che ha raccolto 30.870 lire, e la compagna Gioia Turchi della FGCI di Nomentano, che ha raccolto 25.355 lire.

Durante tutta le festa, i diffusori dell'UNITA' sono stati in gara fra di loro, per la vendita del maggior numero di copie. Sono state così vendute parecchie migliaia di copie del nostro giornale. La gara fra i compagni, per la quale era in palio un orologio, è stata vinta a pari merito da PROIETTI di SAN LORENZO e SPINELLI di FINOCCHIO, con 760 copie ciascuno; altri premi, sono stati assegnati a GIUSEPPE D'ARPINO, di PORTA MAGGIORE (275 copie), COLANTONI di LATINO METRONIO (190 copie), BISCIONI di TIBURTINO (180 copie), NATALE di CINECITTA' (130 copie), BALDINI di CAVALLEGGERI (60 copie), MALACQUISTI di GORDIANI (50 copie).

Il « Mese » continua

Prosegue ora, anche dopo la Festa di Villa Glori, l'attività del Mese della stampa comunista, per raggiungere i traguardi fissati alla diffusione dell'UNITA' e alla sottoscrizione.

Un comunicato della Federazione romana del PCI avverte che « le segreterie delle seguenti sezioni sono invitate a convocare per i giorni di martedì, mercoledì, giovedì i Comitati direttivi con il seguente ordine del giorno:

Per un ulteriore sviluppo della campagna per il Mese della stampa comunista ».

A queste riunioni parteciperanno i Dirigenti della Federazione:

MARTEDI': APPIO — Balsimelli; AURELIA — Di Giulio; CASALBERTONE — Paniccio; ESQUILINO — Bruscani; GARBATELLA — Giovanni Berlinguer; LUDOVISI — Maurizio Bacchelli; MONTI — Leo Canullo; MONTE MARIO — Mario Piergiovanni; NOMENTANO — Antonio Fuscà; PRIMAVALLE — Enzo Lapiccirella; RIPA — Virgilio Bologna; TRIONFALE — Rodolfo Andreoli; TUSCOLANO — Aldo Giunti.

MERCOLEDI': OTTAVIA — Andreoli; PARIOLI — Bacchelli; PORTA MAGGIORE — Teodoro Morgia; TIBURTINO — Enzo Paniccio.

GIOVEDI': CENTRO — Lallo Bruscani.

Domenica diffusione straordinaria

Domenica prossima 29 corrente avrà luogo una giornata di diffusione straordinaria dell'UNITA' alla quale prenderanno parte, accanto ai diffusori ed ai dirigenti delle sezioni, i dirigenti della Federazione e i redattori dell'UNITA', i compagni parlamentari, consiglieri comunali e provinciali, i membri della Commissione federale di controllo, insomma tutto il quadro attivo dirigente del Partito, riprendendo una tradizionale iniziativa che già altre volte ha dato ottimi frutti. Le sezioni sono fin d'ora invitate a prenotare le copie.

Il successo di « Vie Nuove »

Nel corso della Festa di Villa Glori ha avuto inizio la settimana straordinaria di diffusione del n. 38 di VIE NUOVE, con la prima puntata della STORIA della RIVOLUZIONE d'OTTOBRE.

600 VIE NUOVE sono state vendute ai partecipanti alla Festa e si sono particolarmente distinti nel corso della giornata i diffusori di LUDOVISI, MONTE SACRO, MONTI e il compagno BRUNO CIRILLO, ispettore di zona del CDS.

Tutti i diffusori e le organizzazioni della città e della provincia sono ora impegnati ad assicurare il più ampio successo alla diffusione di questo numero speciale.

ALL' INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNISTI

Il Comune non ha risposto sull'epidemia di "asiatica,,

Ancora valide le misure proposte il 28 agosto — Opportunità di una precisazione dell' Ufficio d' Igiene in vista della riapertura delle scuole

Nè il sindaco, nè l'assessore all'Igiene (in questi giorni a letto con l'asiatica) hanno ancora risposto (e neppure hanno incaricato i loro funzionari di preparare la risposta scritta) a una interrogazione sull'epidemia influenzale che i consiglieri comunali comunisti hanno presentato fin dal 28 agosto.

E' passato poco meno di un mese, l'epidemia ha raggiunto proporzioni molto serie, decine di migliaia di romani sono a letto con la febbre, ma nessuno dei quesiti posti allora al sindaco ha avuto risposta.

Come si ricorderà, i compagni Nannuzzi, Maria Michetti, Cianca e Giunti, chiedevano al lora, *onde prevenire* « una eventuale diffusione dell'epidemia influenzale », diverse misure sanitarie, che ancora oggi possono considerarsi valide. Veniva chiesta una tempestiva vaccinazione di massa degli addetti ai pubblici servizi (personale sanitario e infermieristico, addetti ai trasporti, alla Nettezza urbana, ecc.) e veniva *proposto che si provvedesse* ad accantonare adeguate scorte di vaccino per la vaccinazione della popolazione scolastica, del personale insegnante, di vigilanza e di custodia, in vista dell'inizio dell'anno scolastico.

Si tratta di misure indispensabili, se si vuole intervenire con efficacia contro l'epidemia. Si può dire anzi che al punto in cui siamo giunti, misure ancora più vaste sono auspicabili per evitare effetti più gravi.

L'interrogazione con richiesta di risposta scritta offriva ed offre tuttora al Comune la occasione di informare la cittadinanza sulle misure che — ci si augura — l'Amministrazione ha predisposto e sta predisponendo per far fronte al dilagare della influenza. Purtroppo, nulla si può ancora sapere, nonostante che per legge il sindaco sia obbligato a dare risposta alle interrogazioni con risposta scritta nel giro di 10 giorni.

Non si riesce a capire bene il significato di questo silenzio. Lungi da noi il proposito di diffondere illazioni allarmanti sull'epidemia, va tuttavia notato che la prossima riapertura delle scuole alla quale l'interrogazione esplicitamente si riferisce, rappresenterà un momento delicato della malattia epidemica perchè alcune decine di migliaia di bambini e di giovani dovranno vivere nelle comunità scolastiche.

In che modo il Comune intende comportarsi di fronte a questa eventualità? Sta provvedendosi di scorte di vaccino? Riesce a disporne o trova difficoltà nel reperimento?

Sembra addirittura stupefacente che l'occasione offerta dalla interrogazione non venga raccolta. Se il sindaco intende passare sopra ai termini del regolamento, che gli imporrebbe di rispondere nel giro di 10 giorni (ormai trascorsi da un pezzo), induca almeno l'Ufficio d'Igiene a informare con un proprio comunicato la cittadinanza sul decorso dell'epidemia e sulle misure con cui l'Amministrazione intende fronteggiarla.

Sorgerà un « motel » sulla via Cassia

Un « motel » sorgerà presso Roma, al 18. chilometro della via Cassia, nella prossima primavera. Situato sulla corrente del traffico proveniente da Firenze, l'autostello si presenterà al turista come un piccolo villaggio, immerso nel verde di una collina e isolato dei rumori della strada consolare da un viale lungo poco più di 500 metri. Il complesso alberghiero, unico nella sua forma in Italia, comprenderà 32 casette, allineate su otto file e disposte orizzontalmente al pendio della collina. Vi sarà poi un edificio centrale provvisto di ristorante, di due piscine, di due campi da tennis ed uno da golf, mentre un'intera ala sarà destinata agli uffici, ai servizi ed agli alloggi del personale e degli autisti. Una rete di stradine ghiaiose, lungo il pendio, allaccerà fra loro le 32 casette, internamente divise in due stanze, nelle quali potranno essere ospitate 128 persone. La costruzione dell'autostello, che si chiamerà « Belamotel », importerà una spesa di 160 milioni di lire. Nel Belamotel di Roma le formalità per l'affitto saranno ridotte alla forma semplice. I prezzi saranno contenuti al di sotto delle tariffe di un albergo di prima categoria ed il cliente avrà a disposizione una stanza di 5x4 m., un bagno ed ogni confort. Per le vetture verranno ricavati piccoli garages sfruttando la pendenza della collina.

1 milione 178 mila gli elettori romani

Gli elettori romani sono attualmente 1 milione 153 mila 842, di cui 615 199 femmine e 538 643 maschi. Questa cifra salirà all'incirca di altre 25 mila unità in quanto nel mese di ottobre saranno iscritti nei registri elettorali tutti coloro che, *nati tra il 1. maggio 1936* ed il 30 aprile 1937, alla data delle prossime elezioni avranno compiuto il 21 anno di età.

Se poi le elezioni dovessero avvenire prima del 30 aprile lo l'Ufficio provvederà alla cancellazione di tutti quei nominativi che compiranno il 21. anno di età nel periodo intercorrente tra la data delle elezioni e il 30 aprile.

Nel prossimo mese di ottobre l'Ufficio di via dei Cerchi procederà anche alla revisione delle sezioni, al fine di ripartire equamente il numero degli elettori, evitando eccessivi affollamenti.

Nell'ultima competizione elettorale le sezioni, comprese quel le ospedaliere, furono 1779 ed in ciascuna di esse votarono intorno alle 600 persone. Anche nelle elezioni del prossimo anno si cercherà di *mantenere* nella stessa misura la media di votanti per ogni sezione; il lavoro pertanto che l'ufficio di via dei Cerchi inizierà nel prossimo mese riguarderà tra l'altro il reperimento di nuovi locali.

Il numero complessivo delle *sezioni dovrebbe aggirarsi* intorno a 1850.

CRIMINOSA IMPRESA AL 22° CHILOMETRO DELL'AURELIA

Rapinato da tre giovani armati di pistola l'addetto ad un distributore di benzina

Il bottino ammonta a sole 30 mila lire — Uno degli aggressori è stato riconosciuto dalla vittima ed è ricercato dai carabinieri — Hanno commesso il « colpo » a bordo di una automobile rubata

L'addetto al distributore di benzina che si trova al ventidesimo chilometro dell'Aurelia è stato rapinato da tre giovani che, minacciandolo con una pistola, l'hanno costretto a consegnare loro tutto ciò che portava in tasca: 32.635 lire incassate dalla mezzanotte alle 2, ora in cui è stata consumata la rapina. Due ore prima il direttore del distributore aveva prelevato l'intero incasso della giornata, circa 200 mila lire.

I tre rapinatori, dopo il « colpo » hanno abbandonato sul piazzale del distributore la « Giardinetta » sulla quale erano giunti, fuggendo a bordo di una seconda macchina lasciata in sosta poco lontano.

I carabinieri del Nucleo speciale di S. Lorenzo in Lucina, ai quali è stata denunciata la aggressione, hanno identificato uno dei malviventi. Costui è tuttora ricercato.

La « Giardinetta » metallica targata Roma 194356 usata dai rapinatori era stata rubata qualche ora prima del « colpo » ad Ostia dove il proprietario Giacomo Ciaccia l'aveva lasciata in sosta. Da qui i tre malviventi si sono portati sull'Aurelia, arrestandosi davanti alle pompe del moderno distributore dell'« AGIP ». A quell'ora *uno dei due addetti*, Walter Filippi di 25 anni, dormiva steso nella sua brandina; l'altro, Luciano Calitti di 26 anni da Reggio Emilia, s'era appisolato nell'ufficio.

Egli è stato svegliato dallo insistente suono di un clacson: con gli occhi assonnati ha guardato oltre i vetri scorgendo, ferma accanto alla pompa, la « Giardinetta » con a bordo i tre giovani, e si è diretto a quella volta. Colui che stava al volante gli ha ordinato di mettere nel serbatoio « 500 lire di normale » e, mentre egli obbediva, il secondo è sceso dalla *macchina*, *muovendo* qualche passo come se volesse sgranchirsi le gambe.

E' stato a questo punto che il Calitti s'è trovato sotto la minaccia di un'arma. Egli stava chiudendo il cofano della macchina dopo aver versato la *benzina*, quando il *giovane* che si trovava alla guida gli ha ingiunto di alzare le mani e di non muoversi. Stretta nella sua mano, si allungava minacciosa *una pistola*. *Contemporaneamente* il complice s'è avvicinato al benzinaro che, estrefatto, aveva obbedito all'ingiunzione togliendogli dalla borsa che portava a tracolla le 32 mila lire. Ad un suo cenno, quello che stava al volante della macchina ed *un altro* giovane che si trovava seduto sul sedile posteriore, è sceso dall'auto e i tre rapinatori hanno attraversato il piazzale scomparendo in fondo all'Aurelia. Subito dopo si è levato il rombo del motore di una automobile, che si è dileguato in lontananza.

Il giovane rapinato, appena rimasto solo, si è precipitato nell'ufficio e, con voce rotta, spezzata dalla paura, ha svegliato l'amico che dormiva beatamente, per narrargli quanto era accaduto. Il Filippi ha immediatamente telefonato alla polizia e un quarto d'ora dopo l'Alfa del Pronto intervento si è fermata davanti al piazzale. Le ricerche degli aggressori hanno avuto inizio subito dopo, *e continuano tuttora*.

Luciano Calitti è stato interrogato ieri mattina dai carabinieri: gli sono state mostrate numerose fotografie di *pregiudicati* ed il giovane ha riconosciuto, in uno degli effigiati, colui che l'altra notte gli ha puntato contro la pistola. Si tratta di un giovanotto basso, tarchiato, dalla pelle scura e dai lineamenti irregolari. Abita nella zona di Maccarese. I carabinieri di S. Lorenzo in Lucina si sono recati in casa del giovane ma non lo hanno trovato. Da dieci ore egli non si è fatto vivo.

Nicola Signorello presidente dell'E.C.A.

Si è *riunito ieri pomeriggio*, nella Sede di Piazza S. Chiara, il Comitato amministrativo dell'Ente Comunale di Assistenza per l'insediamento dei consiglieri neo-eletti e per la elezione del nuovo presidente.

Alla presidenza è risultato eletto il dott. Nicola Signorello, consigliere provinciale di Roma sin dal 1952, consigliere nazionale e membro dell'esecutivo del Comitato romano della DC.

L'attuale composizione del Comitato *amministrativo* della ECA, nel quale sono rappresentati tutti i partiti, è la seguente: Nicola Signorello, Antonio Ranieri, Gabriella Brunori e Tito Rebecchini, democratici cristiani; Teodoro Cutolo e Aldo Ricchi, liberali; Maria Della Seta e Aldo Tozzetti, comunisti, Ebe Riccio, socialista, Luigi Sapio, socialdemocratico; Carlo D'Agostino, *repubblicano*; Elvidio Finocchi, monarchico.

HA DATO NON POCO FILO DA TORCERE ALLA POLIZIA

Arrestato il "re dei truffatori,, dopo 30 anni di proficua attività

Negli ultimi 15 mesi ha commesso ben cento frodi - La « tecnica » dell'assegno falso - Un pranzo andato a vuoto alla Villa dei Cesari - Le indagini dei CC.

Un audace truffatore che ha commesso dal giugno dello scorso anno ad oggi ben 100 frodi e che negli ultimi 30 anni ha dato più di una volta del filo da torcere alla polizia collezionando una lunga catena di condanne, di mandati di cattura e ordini di carcerazione per *truffa*, ricettazione e falso, è stato arrestato ieri dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di San Lorenzo in Lucina e, dopo gli interrogatori di rito, trasferito a Regina Coeli a disposizione dell'A.G. Si tratta del 54enne Alessandro Felici, soprannominato il « re dei truffatori », romano di nascita ma senza *fissa dimora; nel suo rifugio* è stata compiuta una perquisizione e sono stati sequestrati numerosi timbri di varie ditte e società (tra i quali quello del Consorzio agrario provinciale), datari, scolorine, blocchi di ordinativi ed altro materiale commerciale.

Alessandro Felici

Da due anni il Felici era irreperibile, pur continuando a commettere *truffe* e *falsi* e ad annoverare al suo passivo nuove denunce. Anche in questi ultimi tempi, erano pervenute ai carabinieri e alla polizia numerose segnalazioni di frodi con il sistema usato dall'astuto malvivente, ultime quelle di cui abbiamo dato notizia nella nostra edizione di ieri e commesse ai danni delle ditte: Mas con sede in via Po 7, Caris con sede in via Paoli 5 e Boselli con sede in via Sardegna 50. Il Felici infatti si presentava ai negozianti sotto falso nome, acquistava merce per centinaia di migliaia di lire spacciandosi di volta in volta come funzionario della Terni, della Pirelli, della Montecatini, della BPD, della Warner Brothers e di altre grandi imprese industriali, e pagava con assegni falsificati di importo superiore al valore del fatturato limitandosi di solito ad intascare la somma residua in contanti senza farsi poi più vedere.

Una delle sue ultime truffe, il malfattore *l'ha commessa* ai danni del ristorante « Villa dei Cesari » in via Ardeatina. Il mese scorso *infatti* egli, presentandosi nel locale come funzionario della Terni, ordinò un pranzo per 35 dipendenti della sede di Civitavecchia della società e pagò in anticipo con un assegno falso di 100 mila lire intascandone 10 mila di resto; *naturalmente* il cuoco preparò le pietanze, ma nessuno il giorno stabilito si fece vivo per consumarle.

Alessandro Felici — come abbiamo detto — ha confessato di aver commesso in poco più di un anno oltre un centinaio di truffe; egli al momento dell'arresto è stato trovato in possesso anche di 13 blocchetti di assegni di conto corrente: 12 erano stati emessi da varie banche di Roma a favore del comm. Ugo Miceli, presidente della Cassa Mutua assicuratori, ed a costui erano stati rubati circa un mese or sono.

Inoltre, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno denunciato in stato di arresto anche il 41enne Aulo Tucci, da Genova, che è stato sorpreso mentre tentava di truffare il mobiliere Andrea Barraccanno. Dalle indagini è stato accertato che il Tucci, il quale ha precedenti per contrabbando di sigarette, truffa ed emissione di assegni a vuoto, in questi ultimi due mesi ha truffato numerosi mobilieri per circa 10 milioni di lire con il sistema dell'acquisto di mobili a rate che poi non venivano pagate.

Giovedì il Consiglio generale dei sindacati

Giovedì 26 e venerdì 27 settembre si riunirà il Consiglio generale provinciale dei Sindacati per impostare e lanciare nella provincia di Roma, la campagna di tesseramento sindacale alla CGIL 1958. La riunione del Consiglio si terrà nel Salone di via Capo d'Africa, n. 19, e avrà inizio alle ore 18. Al centro dei lavori del Consiglio, in relazione con la campagna di tesseramento 1958, vi sarà l'esame della situazione politico-sindacale della provincia di Roma, il bilancio della attività sindacale dell'anno in corso e le prospettive per i mesi futuri.

Da parte sua l'ufficio di amministrazione della Camera del Lavoro comunica che le tessere sindacali 1958 sono già pronte e che i sindacati possono prelevarle, a partire da oggi 24 settembre.

QUESTA NOTTE IN VIA GALIMBERTI

Una ragazza si uccide asfissiandosi col gas

Ha lasciato una lettera — Dissidi con la padrona di casa — In corso un'inchiesta

Una domestica di 16 anni si è tolta questa notte la vita *lasciandosi asfissiare* dal gas nella cucina dell'appartamento dove abita la famiglia del signor Mario Avarelli presso la quale prestava servizio: la poveretta — Aita Pericoli, da Norcia — ha lasciato una lettera nella quale spiega i motivi che l'hanno indotta a commettere l'insano gesto e che è stata consegnata al sostituto *procuratore* della Repubblica: si presume tuttavia che ella si sia uccisa in conseguenza di un violento litigio avuto con la padrona di casa. Il commissariato di zona ha aperto una severa inchiesta.

La giovane si è chiusa in cucina verso le ore 24, quando già tutti erano a letto, ed ha aperto i rubinetti del gas attendendo poi la morte seduta su una sedia. Circa un'ora dopo, la signora Avarelli si è *svegliata* e si è recata *anche* essa in cucina: la domestica giaceva a terra senza più dare segni di vita. La donna ha cominciato allora a gridare e quindi, con l'aiuto del marito, ha sollevato da terra la domestica e l'ha adagiata vicino ad una finestra spalancata.

Verso le ore 1.35 sono sopraggiunti i vigili del fuoco, i quali hanno praticato alla poveretta la respirazione artificiale; quindi è accorso anche il dottor Emilio Sandicci, che abita nelle vicinanze, e la Pericoli è stata trasportata al Santo Spirito, dove purtroppo è giunta cadavere.

Convocazioni

Partito

Oggi alle ore 17.30, presso la sezione Celio, assemblea generale della cellula San Sisto. Interverrà Lallo Bruscani.

Panettieri: C.D. della cellula e comunisti dell'attivo sindacale alle 15.30 di oggi in Federazione.

I Comitati direttivi delle sezioni Torpignattara e Marranella sono convocati per le ore 20 di mercoledì in Federazione.

F.G.C.I.

Tutti i circoli facciano passare in compagno in Federazione per ritirare urgente materiale stampa.

A.N.P.I.

Domani 24 settembre alle ore 18.15 sono convocati in sede i membri del Comitato direttivo e i Presidenti delle sezioni. Sarà discusso un importante argomento e interverrà un membro dell'Esecutivo nazionale.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Falsi in due deliberazioni capitoline? Lo afferma una querela di 7 funzionari

● ***Il P. M. annuncia ai giudici di aver fatto rintracciare il complice del rapinatore Nuzzolese. Si tratta forse dell'« amante prediletto » della mondana che accusò il Nuzzolese.***

Sette funzionari del servizio Imposte di Consumo hanno sporto querela contro il Comune di Roma affermando che in due delibere consiliari, l'una del 16 novembre '54 (n. 1630), l'altra del 28 novembre '56 (n. 2169), sono stati commessi alcuni falsi.

I funzionari: Aurelio Gonzales, Eraldo Carini, Duilio Serangeli, Giorgio Pompei, Pietro Martinelli, Nicola De Stavola e Carlo Testa sostengono che nelle due delibere sono state operate « manipolazioni ». In una di esse, la 2169, la manipolazione sarebbe stata compiuta molto tempo dopo per inserirvi al 12 posto — così si afferma nel documento dei sette funzionari che ha dato il via alla vicenda giudiziaria — il nome di un impiegato amico di un caposervizio.

Le due delibere riguardano la progressione in carriera dei dipendenti di gruppo B del servizio Imposta di consumo e la promozione di 128 funzionari al grado di ufficiale di seconda classe dello stesso servizio (Imposte di consumo gruppo B grado 9).

La delicatissima vertenza, che potrà sfociare nell'incriminazione di quelle persone che più o meno direttamente si fossero resi responsabili delle presunte falsificazioni, investe una questione di fondo della vita capitolina. Essa si riallaccia (sempre che l'indagine della magistratura conduca a stabilire la fondatezza delle accuse formulate nella querela) agli svariati episodi di malcostume che altri processi, con una risonanza e un rilievo molto maggiori quale fu quello dell'Immobiliare-Espresso, hanno tratto alla luce.

I sette funzionari avevano già avanzato ricorso alla GPA perchè le due delibere sopra ricordate fossero annullate. Il Comune reagì fornendo un'ampia documentazione che è apparsa, però, ai funzionari interessati al ricorso, falsa in buona parte.

L'azione promossa dai sette querelanti tende ad ottenere che il tribunale, dopo avere accertato la falsità delle due delibere, decida nel senso indicato dalla conclusione delle sue indagini.

FORSE RINTRACCIATO IL « BIONDINO » COMPLICE DI NUZZOLESE. — Alla ripresa del processo contro Vito Nuzzolese comparso in Corte d'Assise per rispondere di rapina aggravata, il P.M dott. Valeri ha annunciato ai giudici di aver fatto rintracciare un certo Angius, complice del rapinatore.

La rapina avvenne verso le 21.30 del 27 gennaio scorso sull'Appia Antica. Quella sera furono aggrediti e rapinati i fidanzati Francesca Misurarca e Bruno Maraschini che si trovavano in un punto solitario della via.

Dei rapinatori, fu il solo Nuzzolese ad essere identificato. Sui complici ha taciuto, così come ha taciuto la prostituta Angela Di Norcia che si trovava nei paraggi e si era recata, la sera dell'aggressione, sull'Appia insieme con il Nuzzolese. In un primo momento la donna chiamò in causa il solo Nuzzolese, ma nell'udienza del 18 settembre scorso ella ha ritrattato la accusa dicendo di essere stata schiaffeggiata da un ufficiale dei carabinieri per denunciare il Nuzzolese.

Soffocata in una baracca dal fumo di un braciere

Una anziana donna è stata soffocata dal fumo sprigionatosi da un braciere che ella aveva acceso nella sua baracca per riscaldarsi. Il tragico episodio è avvenuto verso le ore 22 di domenica in località Colle Calisto, nell'agro di Palestrina, nell'abituro di Anna Fornari di 82 anni.

La Fornari, che abita sola, ha chiuso la porta della capanna ed ha acceso il fuoco nel braciere. Piano piano s'è addormentata, mentre la fiamma, dopo aver divorato i pezzi di legno che si trovavano nel braciere, s'è trasmessa ad una sedia vicina. L'incendio si è propagato in breve alla capanna, e la Fornari si è svegliata che le fiamme già lambivano il letto sul quale ella dormiva. Soffocata dal fumo pesante, in preda al terrore, la povera donna ha raggiunto la porta ed è uscita dalla baracca in fiamme urlando. Percorso qualche metro si è abbattuta sul sentiero priva di sensi.

Alcuni vicini sono accorsi e l'hanno sollevata. A braccia la hanno trasportata verso il vicino paese, ma durante il tragitto è deceduta.

Allarme per una castagnola: in una chiesa parrocchiale

Alcuni bambini hanno fatto esplodere ieri sera una castagnola nei pressi del portone di ingresso della chiesa parrocchiale del Buon Consiglio, sulla via Tuscolana. La deflagrazione, che è stata piuttosto violenta, ha allarmato i passanti ed il curato, i quali hanno richiesto l'intervento dei carabinieri della stazione del Quadraro e del nucleo di polizia giudiziaria di San Lorenzo in Lucina: ben presto però gli investigatori hanno riportato l'accaduto alle sue reali dimensioni.

CHIESTO UN INCONTRO COL PRESIDENTE DELL' I.R.I.

Una lettera della FIOM a Fascetti per la FATME

In seguito alla situazione venutasi a determinare alla FATME e alla SIELTE, ove è stato ridotto l'orario di lavoro, a causa della sospensione di commesse di lavoro da parte della TETI e della SET, la FIOM provinciale ha inviato una lettera all'on. Fascetti, Presidente dell'IRI.

In essa, la FIOM provinciale, dopo aver illustrato la situazione di crisi esistente nelle due aziende, a seguito dell'annunciato passaggio della TETI e della SET all'IRI, rileva che i provvedimenti presi — riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali e decine di licenziamenti alla SIELTE, e la riduzione dell'orario di lavoro a 45 ore settimanali alla FATME — vengono giustificati dalle rispettive direzioni aziendali con il fatto che la TETI e la SET hanno sospeso ogni ordine di lavorazione.

La lettera prosegue: « Noi crediamo che non è nella intenzione del governo, e che tanto meno non è previsto nei piani dell'Ente da Lei presieduto che, nel periodo strettamente necessario al perfezionamento del decreto governativo, le due società telefoniche non possono effettuare i lavori già in programma. L'attuale situazione venutasi a creare alla FATME e alla SIELTE ci preoccupa seriamente per due motivi: 1) la industria metalmeccanica romana in questi due mesi ha registrato ridimensionamenti e chiusure di aziende in maniera preoccupante; 2) la direzione della FATME ha dichiarato alla Commissione Interna che lo IRI, nell'immediato futuro, non è forse in grado di mantenere le medesime commesse di lavoro per mancanza di finanziamenti e che, inoltre, è orientata a rivolgersi per il suo fabbisogno alle aziende delegate ».

A conclusione della lettera, la segreteria della FIOM provinciale e le Commissioni Interne delle due aziende chiedono all'on.le Fascetti un colloquio in merito agli argomenti esposti, allo scopo anche di rassicurare i dipendenti della FATME e della SIELTE.

IERI MATTINA IN PIAZZA RAGUSA

Insegue e cattura un ladro che aveva sorpreso in casa

Un uomo ha sorpreso un ladro nella sua casa e l'ha inseguito, quando il lestofante si è dato alla fuga per la strada, riuscendo ad acciuffarlo fra la sorpresa dei passanti.

Il movimentato episodio è avvenuto ieri mattina verso le ore 10 nell'appartamento occupato dal signor Salvatore Vito di 41 anni in piazza Ragusa, 6. Il signor Salvatore è rientrato in casa, non sospettando certo che qualcuno l'aveva preceduto. In cucina ha sentito degli strani rumori provenire dal salotto. Il vento non poteva essere perchè era perfettamente sicuro di aver chiuso le finestre. Chi altro poteva trattarsi se non di un ladro?

Il Salvatore, in punta di piedi, si è avvicinato alla porta del salotto ed ha spinto lo sguardo nell'interno. Un giovanotto stava rovistando fra i cassetti con l'aria più tranquilla del mondo.

Il signor Salvatore ha visto nero: urlando come un ossesso si è precipitato contro il lestofante, ma costui, passata la paura provocatagli da quella urlante apparizione, è riuscito a sgattaiolare fuori della stanza e ad infilare l'uscio sempre seguito dal signor Salvatore che andava, con i tratti sconvolti: « Se t'acchiappo... se t'acchiappo... ».

E l'ha acchiappato difatti e, tenendolo ben saldo per la collottola, l'ha accompagnato al vicino commissariato. Si trattava di Giovanni Madia di 21 anni abitante in via Franzapane, 35. In tasca gli sono state trovate 2500 lire che, un'ora prima, si trovavano nella cucina del signor Salvatore.

Solidarietà popolare

La pensionata I. A. di Trastevere, di 73 anni, che vive con 5.000 lire al mese, costretta ora a cambiar casa deve versare un deposito di 15.000 lire che non sa come trovare. Si rivolge alla solidarietà dei nostri lettori per un aiuto che non può ottenere altrove. Le offerte possono essere indirizzate alla segreteria dell'Unità via dei Taurini 19 con l'indicazione « per aiutare I. A. ».

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni. Tarsia 31 (dirimpetto Enal) Napoli.

A. CARRARA, visitate « MOBILETERNI » - consegna ovunque gratis - anche 60 rate senza anticipo e senza cambiali - chiedete catalogo 15: lire 100

10) SMARRIMENTI L. 12

SMARRITO BRACCIALE ORO tratto via Andrea Doria, viale Angelico, linea speciale « P ». Mancia competente riportandolo Telef. 562.906

ANNUNCI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE
Studio medico di via CARLO ALBERTO, 43
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI d'origine nervosa psichica, ormonale
LABORATORIO ANALISI
SANGUE VENEREE PELLE
PRE-POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI
Aut Com n 37060 del 25-6-57

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO. Roma, Via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume) Orario 9-12; 15-18 e per appuntamento - Telefoni 862.960 - 844 131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 Ore 8-20. Fest. 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547))

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13